

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2020, n. 1720

**“Progetto definitivo dell’intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico, Lotto n. 9, Consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose in Comune di Polignano a Mare (BA)” - Codice ReNDiS 16IR502/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue:

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- l’art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art.37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

**Premesso che:**

- con nota prot. n. AOO\_089\_14669 del 27.11.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha richiesto il parere e/o contributo istruttorio in relazione al *Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il “Progetto definitivo dell’intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose, Lotto n. 9, nel Comune di Polignano a Mare (BA)”*; l’intervento proposto consiste nel consolidamento della cavità carsica marina di “Grotta Pietropaolo;
- con nota prot. n. AOO\_089\_1076 del 24.01.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA n. AOO\_089\_715 del 16.01.2020 con cui ha richiesto integrazioni documentali;
- il proponente ha trasmesso ulteriori elaborati in formato elettronico, presenti all’indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali;
- con nota prot. n. AOO\_145\_4243 del 01.06.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha affermato:  
*“Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il “Progetto definitivo dell’intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose, Lotto n. 9, nel Comune di Polignano a Mare (BA)”, così come proposto, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con le norme di tutela del PPTR.  
Pertanto, le criticità evidenziate sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, si ritengono tali da richiedere l’assoggettamento a VIA.”*
- con nota prot. n. AOO\_089\_7845 del 29.06.2020, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e

VINCA ha trasmesso il parere definitivo del Comitato VIA prot. AOO\_089\_7333 del 17.06.2020 espresso nella seduta del 17.06.2020. Il Comitato VIA ritiene che *“il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*

*[...]*

- *“sia stralciato dalla proposta progettuale l’intervento previsto per l’applicazione dello spritz - beton ipotizzato per limitare gli effetti di sfarinamento derivanti dall’azione dello spray marino ma ritenuto troppo impattante dal punto di vista dell’effetto estetico ed ambientale, restando in attesa di una soluzione da ricercare a più ampia scala”;*

*[...]*

- *“in considerazione dell’istituzione del Parco di cui al D.L. 13 del 25.02.2020 e delle norme di salvaguardia in vigore, attuazione di uno studio sia delle biocenosi sia delle specie ittiche presenti nell’area di cantiere e in un buffer di 200m dalla stessa ricompresa all’interno della perimetrazione del parco, mediante l’impiego di ROV e mediante prelievo di campioni”;*
- con nota prot. n. AOO\_089\_8316 del 10.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA, ha trasmesso la D.D. n. 205 del 07.07.2020, con cui la Dirigente della Sezione ha determinato di *“escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA il “Progetto definitivo dell’intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose”, Lotto n. 9 nel Comune di Polignano a Mare (Ba).” proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia”.*
- in precedenza, con nota prot. n. 5303 del 22.11.2019, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere in Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e s.m.i., convocata dal Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico. L’Autorità di Bacino *“per quanto di propria competenza specifica che, attesa la compatibilità delle opere di progetto al dettame normativo del “Piano stralcio d’Assetto Idrogeologico – PAI”, l’effettiva realizzabilità delle stesse dovrà essere subordinata alla esecuzione dei dedicati approfondimenti da compiersi entro la fase di progettazione esecutiva (e comunque prima della realizzazione delle opere) in riscontro a quanto all’uopo indicato ai precedenti “Considerato che”.*
- con nota prot. n. 868 del 20.07.2020 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica per gli interventi in oggetto, rappresentando, inoltre, *“una situazione di grave pericolosità e pregiudizio per la sicurezza e l’incolumità pubblica di una porzione consistente del centro storico di Polignano a Mare, rinveniente dalle analisi e indagini preliminari, a carattere geologico-geognostico”;*
- con successiva nota prot. n. 906 del 24.07.2020, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha chiesto al Raggruppamento temporaneo di progettazione di redigere la documentazione tecnica volta a dimostrare i requisiti richiesti per il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ed in particolare:
  - *“l’analisi delle alternative localizzative e progettuali, compresa l’alternativa zero consistente nell’assenza di interventi e ne indichi le conseguenze in modo da giustificare tecnicamente le scelte;*
  - *una relazione di compatibilità dell’intervento proposto rispetto alla scheda d’ambito “La Murgia dei Trulli” con cui si confrontino gli obiettivi di qualità indicati all’art. 37 delle NTA del PPTR”.*
- con PEC del 06.08.2020 il RTP ha trasmesso documentazione progettuale integrativa;
- con nota prot. n. AOO\_145\_6020 del 17.08.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la

relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;

- con nota prot. n. 7367-P del 25.09.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.
- la scogliera del centro urbano di Polignano a Mare è attualmente oggetto di una serie di interventi di consolidamento e recupero, miglioramento delle condizioni di sicurezza con mantenimento degli equilibri idrogeomorfologici, paesaggistici e ambientali; l'intervento si pone in diretta contiguità con quello di consolidamento di "Grotta Ardito delle Caldaie" – "Progetto definitivo dei lavori di consolidamento, risanamento e recupero statico funzionale delle cavità marine e delle pareti rocciose tra la Grotta Ardito in fregio al mare – primo stralcio", nel comune di Polignano a Mare (BA)" per il quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha reso il proprio contributo nell'ambito del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. AOO\_145\_4197 del 28.05.2020 ed ha trasmesso la nota prot. AOO\_145\_6017 del 17.08.2020 per la Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Polignano a Mare per l'approvazione del progetto.

**Considerato che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 7367-P del 25.09.2020, e parte integrante del su citato parere tecnico.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n.7367-P del 25.09.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *"Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico, Lotto n. 9, Consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose in Comune di Polignano a Mare (BA)" - Codice ReNDiS 16IR502/G1, - consolidamento della cavità carsica*

marina di "Grotta Pietropaolo", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE".

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:*

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il "Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico, Lotto n. 9, Consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose in Comune di Polignano a Mare (BA)" - Codice ReNDiS 16IR502/G1 – consolidamento della cavità carsica marina di "Grotta Pietropaolo", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n.7367-P del 25.09.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 6020 del 17.08.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- in relazione ai rivestimenti in pietra locale per i cordoli e per il muro di contenimento si adottino scelte coerenti per tutti gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che coinvolgono la falesia di Polignano a Mare; pertanto, il rivestimento in pietra sia effettuato mediante utilizzo di pietre simili a quanto presente in situ per aspetto generale e colore, disposte in modo da simulare l'andamento stratigrafico circostante, evitando per quanto possibile la costruzione di strutture con evidenti regolarità costruttive.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7367-P del 25.09.2020 della competente Soprintendenza:

- "le pietre da utilizzare per la mitigazione degli interventi non dovranno essere blocchi come da progetto, ma elementi irregolari, la cui posa in opera dovrà risultare irregolare anche utilizzando accorgimenti che evitino la verticalità della parete a farsi;
- per quanto attiene agli aspetti archeologici di competenza di quest'Ufficio, esaminato il documento di Valutazione del Rischio Archeologico, acquisito al prot. n. 2748 del 26.03.2020, tenuto conto che non sono state condotte le necessarie ricognizioni subacquee nell'area, stante la sensibilità archeologica della stessa e le segnalazioni subacquee note a quest'Ufficio nel comprensorio di che trattasi, si ritengono assentibili gli interventi di progetto, a condizione che sia prevista una ricognizione archeologica subacquea successiva alla rimozione dei massi di crollo presenti sul fondo della grotta, i

*cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Scrivente per le valutazioni di competenza, e che nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimentazione dei fondali sia prevista la presenza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e di specifiche competenze in ambito subacqueo, che dovrà redigere la documentazione dell'intervento (diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini e planimetrie) e del quale si resta in attesa di conoscere il nominativo. Qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di competenza."*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Sindaco del Comune di Polignano a Mare;
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
  - al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio- Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,  
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)



## LA GIUNTA

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico, Lotto n. 9, Consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose in Comune di Polignano a Mare (BA)" - Codice ReNDiS 16IR502/G1* – consolidamento della cavità carsica marina di "Grotta Pietropaolo", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7367-P del 25.09.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145\_6020 del 17.08.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- in relazione ai rivestimenti in pietra locale per i cordoli e per il muro di contenimento si adottino scelte coerenti per tutti gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che coinvolgono la falesia di Polignano a Mare; pertanto, il rivestimento in pietra sia effettuato mediante utilizzo di pietre simili a quanto presente in situ per aspetto generale e colore, disposte in modo da simulare l'andamento stratigrafico circostante, evitando per quanto possibile la costruzione di strutture con evidenti regolarità costruttive.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7367-P del 25.09.2020 della competente Soprintendenza:

- *"le pietre da utilizzare per la mitigazione degli interventi non dovranno essere blocchi come da progetto, ma elementi irregolari, la cui posa in opera dovrà risultare irregolare anche utilizzando accorgimenti che evitino la verticalità della parete a farsi;*
- *per quanto attiene agli aspetti archeologici di competenza di quest'Ufficio, esaminato il documento di Valutazione del Rischio Archeologico, acquisito al prot. n. 2748 del 26.03.2020, tenuto conto che non sono state condotte le necessarie ricognizioni subacquee nell'area, stante la sensibilità archeologica della stessa e le segnalazioni subacquee note a quest'Ufficio nel comprensorio di che trattasi, si ritengono assentibili gli interventi di progetto, a condizione che sia prevista una ricognizione archeologica subacquea successiva alla rimozione dei massi di crollo presenti sul fondo della grotta, i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Scrivente per le valutazioni di competenza, e che nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimentazione dei fondali sia prevista la presenza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e di specifiche competenze in ambito subacqueo, che dovrà redigere la documentazione dell'intervento (diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini e planimetrie) e del quale si resta in attesa di conoscere il nominativo. Qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonchè dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere*

*immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di competenza.”*

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Sindaco del Comune di Polignano a Mare;
  - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
  - al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00039**

**“Progetto definitivo dell’intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico, Lotto n. 9, Consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose in Comune di Polignano a Mare (BA)” - Codice ReNDiS 16IR502/G1  
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

**PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. AOO\_089\_14669 del 27.11.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha richiesto il parere e/o contributo istruttorio in relazione al *Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il “Progetto definitivo dell’intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose, Lotto n. 9, nel Comune di Polignano a Mare (BA)”*.

La documentazione presente all’indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la nota n. AOO\_089\_14669 del 27.11.2019 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\\DVIA484\_POLIGNANO\_GrottaPietropaolo\_progetto

\\16IR502G1\_POLIGNANO\_CavitàMarine

- A.1\_Elenco elaborati\_REV01.pdf.p7m - 29780de134c238f61ed13c720bec9768
- A.2\_Relazione illustrativa\_REV01.pdf.p7m - 353b63b541947140b0d4968534915229
- A.3\_Indagini geognostiche.pdf.p7m - 2484bb21652e45e040724995d6e5dd44
- A.4\_Relazione geologica.pdf.p7m - 4a0a1cd61ba3ebc549c3f7f3b4409905
- A.5 - Relazione geotecnica.pdf.p7m - c1d5552cbcd247796b89412295953faf
- A.6 - Relazione paesaggistica\_REV01.pdf.p7m - 6af7b0f6444bad1f7c0046de856eeef
- A.7 - Verifica assoggettabilità VIA.pdf.p7m - 721e90134e464a0f6abd4db404f7fe34
- A.8\_Relazione qualita materiali.pdf.p7m - 5353910a3270a25dde28ff2d1526c4c6
- A.9\_Prime indicazioni PSC.pdf.p7m - 33e62ae9800e8d8306bfb3a86ea914ad
- A.10\_Computo metrico estimativo oneri sicurezza.PDF.p7m  
014aced04611d67edc43156bc5a9139a
- A.11\_Disciplinare prestazionale.pdf.p7m - 698d1afda531de2cbc5255493d5ca716
- A.12 - Cronoprogramma.pdf.p7m - 68a522cfb6ecb751da0b34e66331feab





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- A.13 - *Computo metrico estimativo.PDF.p7m* - 237691c3f03189f547980e0bde32765c
- A.14 - *Quadro economico.pdf.p7m* - 60123d60d17c315ffc536bebe8f36115
- B.1 - *Corografia.pdf.p7m* - cd4d04bc5d4e2ac59ce171d8adf5f91a
- B.2 - *Planimetria di inquadramento.pdf.p7m* - ad777d4bd3a7d39665373e3c60398477
- B.3 - *Planimetria di progetto su CTR.pdf.p7m* - e1031d1a5e3c951853b20e4f9b614b96
- B.4 - *Planimetria di progetto su ortofoto e foto.pdf.p7m*  
0a953b54595f3fd408620a633439bee3
- B.5 - *Inquadramento vincoli.pdf.p7m* - e80b4bb82558f942596e438c38c15f98
- B.6 - *Planimetria catastale.pdf.p7m* - 49743295834963b4f33e997864cf9661
- B.7 - *Ante operam su rilievo.pdf.p7m* - f14c9c5f36b994ae21f72318466d1480
- B.8 - *Ante operam sezioni 1-2.pdf.p7m* - 7cfabb6493091ce7c7bd2ba1fa092e6f
- B.9 - *Ante operam sezioni 2-2.pdf.p7m* - b2a4546f1c17bc617c5970f42b67093d
- B.10 - *Post operam\_REV1.pdf.p7m* - 78d82723f62a7ac8071be3f38a2f3b38
- B.11 - *Consolidamenti - Pianta, sezioni e particolari\_REV1.pdf.p7m*  
0b320e539d8a5a016c0ea738c91fb27a
- B.12 - *Cordolo in c.a. - Pianta, sezioni e particolari.pdf.p7m*  
e1845834a366fee2e243f33bae8e5bfb
- B.13 - *Cantierizzazione.pdf.p7m* - 99b635e68ca6275a3a52e52fc65b678e

Con nota prot. n. AOO\_089\_1076 del 24.01.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA n. AOO\_089\_715 del 16.01.2020 con cui ha richiesto integrazioni documentali.

Il proponente ha trasmesso ulteriori elaborati in formato elettronico, presenti all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali:

*\IDVIA484POLIGNANOAMARE-Riscontrorichiestaintegrazioni*

- *ID VIA 484 POLIGNANO A MARE -Riscontro richiesta integrazioni.p7m*  
bcd776b383bbd7cdf470382a03c89642
- *ID VIA 484 POLIGNANO A MARE-Riscontro richiesta integrazioni Soprintendenza.pdf*  
0bdb73dab8bd2766c2e90edd77d6ed15

Con nota prot. n. AOO\_145\_4243 del 01.06.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha affermato:

*"Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il "Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose, Lotto n. 9, nel Comune di Polignano a Mare (BA)", così come proposto, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con le norme di tutela del PPTR.*

*Pertanto, le criticità evidenziate sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, si ritengono tali da richiedere l'assoggettamento a VIA.*

*Si rappresenta, infine, che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata, da parte della scrivente Sezione, l'Autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità – ed eventualmente in deroga alle norme paesaggistiche se dovessero ricorrere i presupposti; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*sarà rilasciata nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii."*

Con nota prot. n. AOO\_089\_7845 del 29.06.2020, la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso il parere definitivo del Comitato VIA prot. AOO\_089\_7333 del 17.06.2020 espresso nella seduta del 17.06.2020. Il Comitato VIA ritiene che *"il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*

[...]

- *"sia stralciato dalla proposta progettuale l'intervento previsto per l'applicazione dello spritz - beton ipotizzato per limitare gli effetti di sfarinamento derivanti dall'azione dello spray marino ma ritenuto troppo impattante dal punto di vista dell'effetto estetico ed ambientale, restando in attesa di una soluzione da ricercare a più ampia scala";*

[...]

- *"in considerazione dell'istituzione del Parco di cui al D.L. 13 del 25.02.2020 e delle norme di salvaguardia in vigore, attuazione di uno studio sia delle biocenosi sia delle specie ittiche presenti nell'area di cantiere e in un buffer di 200m dalla stessa ricompresa all'interno della perimetrazione del parco, mediante l'impiego di ROV e mediante prelievo di campioni";*

Con nota prot. n. AOO\_089\_8316 del 10.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA ha trasmesso la D.D. n. 205 del 07.07.2020, con cui la Dirigente della Sezione ha determinato di *"escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA il "Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose", Lotto n. 9 nel Comune di Polignano a Mare (Ba)." proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia".*

In precedenza, con nota prot. n. 5303 del 22.11.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere in Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e s.m.i., convocata dal Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico. L'Autorità di Bacino *"per quanto di propria competenza specifica che, attesa la compatibilità delle opere di progetto al dettame normativo del "Piano stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI", l'effettiva realizzabilità delle stesse dovrà essere subordinata alla esecuzione dei dedicati approfondimenti da compiersi entro la fase di progettazione esecutiva (e comunque prima della realizzazione delle opere) in riscontro a quanto all'uopo indicato ai precedenti "Considerato che".*

Con nota prot. n. 868 del 20.07.2020 il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per gli interventi in oggetto, rappresentando, inoltre, *"una situazione di grave pericolosità e pregiudizio per la sicurezza e l'incolumità pubblica di una porzione consistente del centro storico di Polignano a Mare, rinveniente dalle analisi e indagini preliminari, a carattere geologico-geognostico".*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con successiva nota prot. n. 906 del 24.07.2020, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha chiesto al RTP di progettazione di redigere la documentazione tecnica volta a dimostrare i requisiti richiesti per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ed in particolare:

- *"l'analisi delle alternative localizzative e progettuali, compresa l'alternativa zero consistente nell'assenza di interventi e ne indichi le conseguenze in modo da giustificare tecnicamente le scelte;*
- *una relazione di compatibilità dell'intervento proposto rispetto alla scheda d'ambito "La Murgia dei Trulli" con cui si confrontino gli obiettivi di qualità indicati all'art. 37 delle NTA del PPTR".*

Con PEC del 06.08.2020 il RTP ha trasmesso la seguente documentazione progettuale, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

- *Relazione compatibilita interventi alla scheda Ambito.pdf*  
*db17e669c907ab14ef0a88d88d85fa03*
- *Analisi delle alternative progettuali.pdf - 720c8b76100e77c1999e828dbc8cc432*

Con nota prot. n. AOO\_145\_6020 del 17.08.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- *"in relazione ai rivestimenti in pietra locale per i cordoli e per il muro di contenimento si adottino scelte coerenti per tutti gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che coinvolgono la falesia di Polignano a Mare; pertanto, il rivestimento in pietra sia effettuato mediante utilizzo di pietre simili a quanto presente in situ per aspetto generale e colore, disposte in modo da simulare l'andamento stratigrafico circostante, evitando per quanto possibile la costruzione di strutture con evidenti regolarità costruttive."*

Con nota prot. n. 7367-P del 25.09.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, *"condividendo le valutazioni e le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nell'ambito della proposta di provvedimento paesaggistico, specificando che le pietre da utilizzare per la mitigazione degli interventi non dovranno essere blocchi come da progetto, ma elementi irregolari, la cui posa in opera dovrà risultare irregolare anche utilizzando accorgimenti che evitino la verticalità della parete a farsi.*

*Per quanto attiene agli aspetti archeologici di competenza di quest'Ufficio, esaminato il documento di Valutazione del Rischio Archeologico, acquisito al prot. n. 2748 del 26.03.2020, tenuto conto che non sono state condotte le necessarie ricognizioni subacquee nell'area, stante la sensibilità archeologica della stessa e le segnalazioni subacquee note a quest'Ufficio nel comprensorio di che trattasi, si ritengono assentibili gli interventi di progetto, a condizione che sia prevista una ricognizione*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*archeologica subacquea successiva alla rimozione dei massi di crollo presenti sul fondo della grotta, i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Scrivente per le valutazioni di competenza, e che nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimentazione dei fondali sia prevista la presenza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e di specifiche competenze in ambito subacqueo, che dovrà redigere la documentazione dell'intervento (diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini e planimetrie) e del quale si resta in attesa di conoscere il nominativo.*

*Qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di competenza."*

#### **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento proposto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, consiste nel consolidamento della cavità carsica marina di "Grotta Pietropaolo" nel comune di Polignano a Mare (BA).

Il progetto, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VIA, prevedeva:

- diserbo e disgreggio delle parti superficiali in precario stato di equilibrio;
- chiodature in acciaio di lunghezza variabile 1-2 m sulla parte alta della grotta e di lunghezza 9 m sulla parte bassa, alle quali sarà ancorata una rete in acciaio AISI316 e realizzato un getto di ricoprimento con spritz-beton;
- chiusura mediante riempimento in cls delle porzioni più interne della grotta e realizzazione di un muro di contenimento a protezione, mitigato dal punto di vista paesaggistico con l'applicazione di pietra locale;
- realizzazione di un cordolo in cls, rivestito con pietra locale, e ancorato al fondale mediante chiodature.

Con la D.D. n. 205 del 07.07.2020, con cui la Dirigente della Sezione ha determinato di *"escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA il "Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose", Lotto n. 9 nel Comune di Polignano a Mare (Ba)." proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia", è stato prescritto di **stralciare "dalla proposta progettuale l'intervento previsto per l'applicazione dello spritz - beton ipotizzato per limitare gli effetti di sfarinamento derivanti dall'azione dello spray marino ma ritenuto troppo impattante dal punto di vista dell'effetto estetico ed ambientale, restando in attesa di una soluzione da ricercare a più ampia scala".***

Il riempimento delle porzioni più interne della grotta sarà protetto mediante un muro di sostegno con rivestimento esterno in blocchi di pietra locale, per mitigarne l'impatto visivo e integrarlo con il paesaggio circostante.

Il cordolo in calcestruzzo armato avrà altezza 1,0 m sopra il livello medio marino.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da **"Territori Costieri"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da **"Grotte"** ed in particolare da **"Grotta Pietropaolo"**, su cui avvengono gli interventi specifici, e dalle aree di influenza di **"Grotta Ardito delle Caldaie"**, **"Grotta Palazzese"** e **"Grotta sotto Favale"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il sito di intervento è interessato da **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da **"Parchi e riserve"**, ed in particolare dal **"Parco naturale regionale Costa Ripagnola"** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento ricade in un' **"Area di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente nel vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, **PAE008, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio di una zona costiera di Polignano a Mare"**. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che **"tutta la zona costiera ed il suo immediato entroterra nel Comune di Polignano a Mare costituisce un complesso di bellezze d'insieme caratteristico e tradizionale di rilevante interesse"**. L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento interessa la **"Città consolidata"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si rappresenta, come sopra riportato, che l'area di intervento ricade nella perimetrazione del "Parco naturale regionale Costa Ripagnola" di cui alla L.R. n. 30 del 21.09.2020, pubblicata sul BURP n. 132 del 21.09.2020.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, in quanto la chiusura mediante riempimento in cls delle porzioni più interne della grotta e la realizzazione del muro di contenimento contrastano con il comma 2 lettera a1) dell'art. 55:

- Art. 55 co. 2 lett. a1) – "modificazione dello stato dei luoghi che non siano finalizzate al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico".

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento all'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali, in particolare per quanto riguarda "la chiusura mediante riempimento in cls delle porzioni più interne della grotta e la realizzazione del muro di contenimento" il proponente afferma che "lo scopo di tale intervento è quello di chiudere le porzioni più profonde della cavità, realizzando una continuità tra il riempimento in calcestruzzo e le pareti e la volta della grotta, col duplice effetto di: ridurre lo sbalzo della volta (effetto mensola), e quindi le sollecitazioni agenti, e proteggere le pareti dall'azione degli agenti erosivi (onde e vento). Col solo fine di valutare un'alternativa progettuale, si potrebbe pensare di estendere la realizzazione del cordolo in calcestruzzo, previsto in altre zone della grotta, anche in questa porzione della cavità. Ciò però comporterebbe due ordini di problemi: il primo è che la mancata realizzazione del riempimento non consentirebbe di ridurre le sollecitazioni agenti (in quanto non si ridurrebbe lo sbalzo della mensola) e quindi non si garantirebbe il medesimo incremento del coefficiente di sicurezza dal punto di vista della stabilità globale. In secondo luogo, la realizzazione di un cordolo non permetterebbe di proteggere la parte dell'ammasso roccioso più sensibile all'erosione (una bancata di breccie avente uno spessore variabile 0,50 – 2,50 m posta al di sopra del calcare), che è la causa principale del progressivo approfondimento della cavità. In sintesi, la mancata realizzazione di un riempimento in cls delle porzioni più interne della grotta avrebbe effetti negativi sull'incremento del coefficiente di sicurezza nello stato di progetto e non consentirebbe di intervenire su uno dei principali meccanismi erosivi in atto. Non si ravvisano soluzioni progettuali alternative che consentano di ottenere la medesima efficacia del riempimento proposto".

In relazione alla realizzazione di un cordolo in cls, rivestito con pietra locale, e ancorato al fondale mediante chiodature, il proponente afferma che "nei punti in cui è prevista la posa del cordolo, la bancata di breccie ha uno spessore variabile 0,50 – 1,00 m, inferiore a quanto rilevato in corrispondenza



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*delle zone descritte al punto 3; ne è riprova il fatto che nelle zone ove è previsto il cordolo, non vi è stato il medesimo approfondimento della cavità. Stante quanto riportato sopra, non vi sono alternative alla soluzione progettuale relativa alla realizzazione di un cordolo di protezione.”*

[...]

*“L’assenza di interventi, ovvero il mantenimento della situazione attuale, è già stata valutata nell’elaborato “A.5 – Relazione geotecnica” del progetto definitivo. In particolare nel Paragrafo 5.2.1 è stata effettuata l’analisi dello stato di fatto (alternativa zero) mentre nel Paragrafo 5.2.2 è descritta l’analisi relativa allo stato di progetto.”*

Il proponente afferma che il Fattore di sicurezza nello stato di fatto è pari a 1.25 e nello stato di progetto è pari a 1.84.

*“Alla luce di quanto esposto nei paragrafi precedenti, si ritiene che gli interventi in progetto siano indispensabili sia per garantire un adeguato coefficiente di sicurezza in termini di stabilità globale della cavità sia per ridurre significativamente gli effetti delle azioni erosive e rallentare quindi l’evoluzione della grotta Pietropaolo. Quanto sopra anche in considerazione dei risultati delle modellazioni numeriche condotte, che hanno portato a stimare un coefficiente di sicurezza dello stato attuale di poco superiore all’unità.*

*Eventuali alternative progettuali, ove possibili, comporterebbero una minore adeguatezza nei confronti di uno o di entrambi gli aspetti di cui sopra (stabilità globale ed evoluzione della cavità), compromettendo o riducendo fortemente l’efficacia del progetto.”*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente, sulla necessità di prevedere la chiusura mediante riempimento in cls delle porzioni più interne della grotta e la realizzazione del muro di contenimento, al fine di garantire la stabilità globale della cavità e di preservare l’assetto geomorfologico, nonché paesaggistico, dell’abitato sovrastante.**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l’area d’intervento appartiene all’ambito paesaggistico “La Murgia dei Trulli” e alla relativa figura territoriale “La piana degli ulivi secolari”. Il paesaggio costiero interessato è caratterizzato da straordinaria bellezza, denso di segni e testimonianze che restituiscono la complessità dei rapporti che storicamente intercorrevano tra costa ed entroterra; l’area oggetto di intervento rappresenta uno dei paesaggi urbani costieri a maggior impatto scenografico della Puglia: la scogliera del centro urbano è connotata da una quasi ininterrotta successione di grotte e caverne, su cui si ergono le terrazze, le case e le vie della città. Il rischio idrogeologico consistente nell’erosione al piede delle falesie, distacchi dalle pareti in roccia, crolli di grotte e cavità è, pertanto, un fattore di rilevante criticità e, soprattutto, in corrispondenza del tratto oggetto di intervento, gli elementi di maggiore preoccupazione riguardano il disfacimento dei costoni rocciosi e le possibili situazioni di rischio per la stabilità geostrutturale delle grotte marine.

La scogliera del centro urbano di Polignano a Mare è attualmente oggetto di una serie di interventi di consolidamento e recupero, miglioramento delle condizioni di sicurezza con mantenimento degli equilibri idrogeomorfologici, paesaggistici e ambientali. L’intervento si pone in diretta contiguità con



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

quello di consolidamento di "Grotta Ardito delle Caldaie" –"Progetto definitivo dei lavori di consolidamento, risanamento e recupero statico funzionale delle cavità marine e delle pareti rocciose tra la Grotta Ardito in fregio al mare – primo stralcio", nel comune di Polignano a Mare (BA)" per il quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha reso il proprio contributo nell'ambito del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con nota prot. AOO\_145\_4197 del 28.05.2020 ed ha trasmesso la nota prot. AOO\_145\_6017 del 17.08.2020 per la Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Polignano a Mare per l'approvazione del progetto.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:  
Il proponente afferma che *"il progetto proposto che prevede il consolidamento della grotta PietroPaolo, soggetta a pericolosità geomorfologica per effetto dell'erosione marina, è pienamente in accordo con quanto indicato dal PPTR. Infatti laddove gli interventi interessino le componenti geomorfologiche del PPTR, non si deve prescindere dalla valorizzazione delle qualità paesaggistiche, e nel contempo si deve assicurare la salvaguardia del territorio sotto il profilo idrogeologico e sismico. L'obiettivo dell'intervento è la riduzione della pericolosità geomorfologica, e dei processi erosivi connessi, nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi. Poiché l'obiettivo è quello di consolidare la parete rocciosa della grotta, ai fini della sicurezza statica, si rende necessario ridurre lo sbalzo della volta (effetto mensola), e quindi le sollecitazioni agenti, e proteggere le pareti dall'azione degli agenti erosivi (onde e vento), attraverso la chiusura delle porzioni più profonde della cavità e la realizzazione di un muro di contenimento a protezione, mitigato dal punto di vista paesaggistico con l'applicazione di pietra locale. Si evidenzia infatti che non è possibile prescindere dall'uso di materiali resistenti ed atti a ridurre le sollecitazioni esterne, tecnicamente efficaci come il calcestruzzo. Per questo motivo, è necessario affiancare alle misure tecniche di consolidamento, idonee misure mitigative, considerata la sensibilità paesaggistica del luogo. Infatti si predilige l'uso della pietra locale nei rivestimenti degli elementi strutturali di rinforzo."*  
**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento, pur prevedendo la chiusura delle porzioni più profonde della grotta e la realizzazione di un muro di contenimento, stante la mancanza di alternative progettuali, è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.**
  
- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:  
Il proponente afferma che *"il progetto proposto che prevede il consolidamento della grotta PietroPaolo, è ubicata su una costa in falesia alta rocciosa, pertanto non si prevedono misure atte ad impedire l'occupazione della fascia costiera e l'alterazione del sistema dunale"*.  
**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, relativamente alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e Ambientali.**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:  
Il proponente afferma che *“l’obiettivo dell’intervento è la riduzione della pericolosità geomorfologica, e dei processi erosivi connessi, di una grotta (grotta PietroPaolo) ubicata in pieno centro cittadino. Essa, insieme con le altre grotte che si aprono lungo la falesia rocciosa che caratterizza la costa di Polignano, rappresenta la struttura sulla quale poggia e si erige la città antica di Polignano, pertanto il sistema costiero, in questi tratti di costa, è perfettamente coincidente con il sistema dell’abitato. L’intervento altresì, attraverso un sistema di consolidamento statico della cavità, migliora le condizioni di sicurezza e stabilità del territorio, garantendo una migliore fruizione delle abitazioni che si ergono lungo le falesie in corrispondenza delle cavità oggetto di studio.”*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Antropico e Storico – Culturali. Inoltre, la prescrizione di stralciare *“dalla proposta progettuale l’intervento previsto per l’applicazione dello spritz - beton ipotizzato per limitare gli effetti di sfarinamento derivanti dall’azione dello spray marino ma ritenuto troppo impattante dal punto di vista dell’effetto estetico ed ambientale, restando in attesa di una soluzione da ricercare a più ampia scala”*, di cui alla D.D. n. 205 del 07.07.2020, permette all’intervento di non contrastare con la *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio di una zona costiera di Polignano a Mare”*, PAE008, in quanto l’applicazione dello spritz – beton avrebbe modificato in modo rilevante un tratto della scogliera di Polignano a Mare, la quale costituisce un complesso di bellezze d’insieme caratteristico e tradizionale, pregiudicando la struttura estetico-percettiva del paesaggio interessato.

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7367-P del 25.09.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95**, per il *“Progetto definitivo dell’intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico, Lotto n. 9, Consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose in Comune di Polignano a Mare (BA)” - Codice ReNDiS 161R502/G1* di cui all’oggetto, già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VIA – ID VIA 484 – conclusosi con D.D. n. 205 del 07.07.2020, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 55 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 6020 del 17.08.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- in relazione ai rivestimenti in pietra locale per i cordoli e per il muro di contenimento si adottino scelte coerenti per tutti gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che coinvolgono la falesia di Polignano a Mare; pertanto, il rivestimento in pietra sia effettuato mediante utilizzo di pietre simili a quanto presente in situ per aspetto generale e colore, disposte in modo da

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

simulare l'andamento stratigrafico circostante, evitando per quanto possibile la costruzione di strutture con evidenti regolarità costruttive.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7367-P del 25.09.2020 della competente Soprintendenza:

- *"le pietre da utilizzare per la mitigazione degli interventi non dovranno essere blocchi come da progetto, ma elementi irregolari, la cui posa in opera dovrà risultare irregolare anche utilizzando accorgimenti che evitino la verticalità della parete a farsi;*
- *per quanto attiene agli aspetti archeologici di competenza di quest'Ufficio, esaminato il documento di Valutazione del Rischio Archeologico, acquisito al prot. n. 2748 del 26.03.2020, tenuto conto che non sono state condotte le necessarie ricognizioni subacquee nell'area, stante la sensibilità archeologica della stessa e le segnalazioni subacquee note a quest'Ufficio nel comprensorio di che trattasi, si ritengono assenti gli interventi di progetto, a condizione che sia prevista una ricognizione archeologica subacquea successiva alla rimozione dei massi di crollo presenti sul fondo della grotta, i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Scrivente per le valutazioni di competenza, e che nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimentazione dei fondali sia prevista la presenza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e di specifiche competenze in ambito subacqueo, che dovrà redigere la documentazione dell'intervento (diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini e planimetrie) e del quale si resta in attesa di conoscere il nominativo. Qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di competenza."*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
**(Ing. Francesco NATUZZI)**

NATUZZI  
FRANCESCO  
14.10.2020  
07:53:09  
UTC



IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA  
**(Ing. Barbara LOCONSOLE)**

LOCONSOLE  
BARBARA  
14.10.2020  
08:57:33  
UTC



MIBACT|MIBACT\_SABAP-BA|25/09/2020|0007367-P



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e  
paesaggio per la città metropolitana di Bari

*Prot. n. 6020*

*Del 17/08/2020*

*Class.*

*Bari*

alla Regione Puglia  
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio  
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

*E.p.c.*

Al Commissario di Governo  
Presidente della Regione  
delegato per la mitigazione del rischio  
idrogeologico nella Regione Puglia  
info@pec.dissestopuglia.it

al Comune di Polignano a mare (BA)  
comune.polignano@anutel.it

alla Commissione Regionale per il  
Patrimonio Culturale  
c/o Segretariato Regionale MiBACT per la  
Puglia  
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Polignano a Mare - "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 -Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 -D.G.R. n. 2125 del 05.12.2017. CUP B36C18000520001. "Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto idrogeologico, Lotto n. 9, Consolidamento delle cavità marine e delle pareti rocciose in Comune di Polignano a Mare (BA)

Richiedente: Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Espressione del parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, rilasciato in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

In riferimento alla procedura in oggetto e alla trasmissione della Relazione illustrativa e proposta di parere favorevole trasmessa con la nota riportata a margine e acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 6483 del 17/08/2020, visto quanto comunicato dal Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia con nota del 20/07/2020 prot. n. 868 (acquisita agli atti in pari data con prot. n.5698 ), vista la documentazione trasmessa dalla RTP con pec del 06/08/2020 (acquisita agli atti in data 07/08/2020 con prot. n.6306) ai fine del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR. Tutto quanto sopra premesso, questa Soprintendenza esprime parere favorevole, condividendo le valutazioni e le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, nell'ambito della proposta di provvedimento paesaggistico, specificando che le pietre da utilizzare per la mitigazione degli interventi non dovranno essere blocchi come da progetto, ma elementi irregolari, la cui posa in opera dovrà risultare irregolare anche utilizzando accorgimenti che evitino la verticalità della parete a farsi.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-ba@beniculturali.it  
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it



Per quanto attiene gli aspetti archeologici di competenza di quest'Ufficio, esaminato il documento di Valutazione del Rischio Archeologico, acquisito al prot. n. 2748 del 26.03.2020, tenuto conto che non sono state condotte le necessarie ricognizioni subacquee nell'area, stante la sensibilità archeologica della stessa e le segnalazioni subacquee note a quest'Ufficio nel comprensorio di che trattasi, si ritengono assenti gli interventi di progetto, a condizione che sia prevista una ricognizione archeologica subacquea successiva alla rimozione dei massi in crollo presenti sul fondo della grotta, i cui esiti dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Scrivente per le valutazioni di competenza, e che nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimentazione dei fondali sia prevista la presenza di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e di specifiche competenze in ambito subacqueo, che dovrà redigere la documentazione dell'intervento (diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini e planimetrie) e del quale si resta in attesa di conoscere il nominativo.

Qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di competenza.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 42/2004 e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia prevista dal D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente *ad interim*  
arch. Maria PICCARRETA



Responsabile del procedimento  
Arch. Azzurra Sylos Labini  
e-mail [azzurra.syloslabini@beniculturali.it](mailto:azzurra.syloslabini@beniculturali.it)



Responsabile aspetti archeologici  
Dott.ssa Caterina Annese  
email: [caterina.annese@beniculturali.it](mailto:caterina.annese@beniculturali.it)



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200  
PEC: [mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sabap-ba@beniculturali.it](mailto:sabap-ba@beniculturali.it)  
Sito: [www.sabap-ba.beniculturali.it](http://www.sabap-ba.beniculturali.it)